

## **IL RICONOSCIMENTO DEL DISCEPOLO: Giovanni 13.33-35**

Quando il Salvatore esortò i discepoli ad amarsi gli uni e gli altri, quello doveva essere la caratteristica che avrebbe permesso di riconoscere sempre i suoi.

### **1. I discepoli devono sempre essere riconoscenti per l'amore che redime**

“*Come io vi ho amati*”, comandò Gesù, “*anche voi amatevi gli uni e gli altri*” (Giovanni 13:34). Lavare i piedi di Giuda che l'avrebbe tradito, di Pietro che l'avrebbe rinnegato e degli altri che lo avrebbero abbandonato.

Ma nonostante i loro fallimenti e le loro colpe, egli li amò tutti “*sino alla fine*” (Giovanni 13:1).

#### ***L'assenza dell'amore che redime***

“*Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia suo fratello è omicida*” (1 Giovanni 3: 14-15). Con la parola “odio” Giovanni pensa a Caino, che è il prototipo dell'invidia e dell'odio interno.

Che un uomo non rigenerato può provare per suo fratello.

“*Se uno dice: Io amo Dio, ma odia suo fratello, è bugiardo*” (1 Giovanni 4:14).

L'assenza dell'amore che redime può condurre all'ingiustizia e all'odio in relazione con gli altri.

#### ***La presenza dell'amore che redime***

Giovanni continua: “*Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli*” (1 Giovanni 3:14). E ancora: “*Chi ama suo fratello rimane nella luce*”. (1 Giovanni 2:10).

“*Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio*” (1 Giovanni 4:7).

### **2. I discepoli devono sempre essere riconosciuti per l'amore reciproco.**

“*Amatevi gli uni gli altri*” (Giovanni 13:34).

L'amore in azione. Ogni cristiano dovrebbe decidere che cosa può fare per rendere visibile l'amore a casa, in chiesa e nel mondo. Perché se l'amore non diventa visibile non è affatto amore.

***Amore mostrato in Cristo*** “*Amatevi gli uni gli altri*” (Giovanni 13: 34).

“*Egli ha dato la sua vita per noi; anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli*” (1 Giovanni 3:16).

“*Soprattutto, abbiate amore intenso gli uni per gli altri, perché l'amore copre una gran quantità di peccati*” (1 Pietro 4: 8).

“Coprire una gran quantità di peccati” non implica compromessi e debolezze.

Il concetto racchiuso nelle parole di Pietro è piuttosto quello di un amore “elastico” che si tende sopra i difetti dei nostri fratelli.

E' l'amore più propenso a perdonare che a denunciare e giudicare.

La regola di John Wesley per la vita cristiana era: “Fai tutto il bene che puoi, con tutti i mezzi che puoi, in tutti i modi che puoi, in tutti i posti che puoi, in tutti i momenti che puoi, a tutte le persone che puoi, per tutto il tempo che puoi”.

### **3. I discepoli devono sempre essere riconosciuti per l'amore riflesso**

*“ Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli ”* (Giovanni 13: 35).

Era così per i discepoli di Gesù. Essi dovevano riflettere l'amore che redime e l'amore reciproco in modo tale da convincere il mondo che erano suoi discepoli.

Ciò doveva manifestarsi esteriormente in due modi:

#### ***L'unità riflessa dell'amore***

Gesù pregò: *“Che siano tutti uno;”* (Giovanni 17:21-23).

Mentre la chiesa dimentica in qualche caso questa caratteristica, il mondo vi presta bene attenzione e dirà, ma come si amano questi cristiani!

#### ***La testimonianza dell'amore riflesso***

Giovanni ci ricorda: *“Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e il suo amore diventa perfetto in noi. E noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figlio per essere il Salvatore del mondo”.* (1 Giovanni 4:12 e 14).

Ma il mondo è affamato di amore e attende con ansia che i membri della chiesa riflettano l'amore di Cristo, la tragedia è che c'è ben poca unità riflessa e manca quindi una testimonianza convincente.

Com'è facile perdere il primo amore. Che Dio riaccenda il suo amore nel nostro cuore!

La testimonianza dell'amore non è soltanto un ministero per la chiesa, ma un servizio al mondo. Uomini e donne non crederanno mai al nostro messaggio finché non vedranno e sentiranno il nostro amore genuino per loro.

### **Conclusione**

La via di Dio è la via dell'amore.

L'amore che redime, l'amore reciproco e l'amore riflesso di Cristo possano caratterizzarci e farci sempre riconoscere come suoi discepoli.